



# CONFINDUSTRIA

Marche | Ancona | Ascoli Piceno | Fermo | Macerata | Pesaro Urbino

## Rassegna stampa

### Confindustria Fermo

16/01/2017

La Selezione Stampa che state consultando e' una estrapolazione delle informazioni presenti nel Servizio "Press Release" del Sistema Infodata (<http://www.sistemainfodata.it>).

Per ogni necessita' potete inviare una e-mail a: [staff@sistemainfodata.it](mailto:staff@sistemainfodata.it)

Grazie per aver scelto Infodata.

Realizzato da

**INFODATA**  
the content providing company

# FERMO

---

**2017/01/16**

- (Corriere Adriatico) Tra Pitti, Riva e Berlino i calzaturieri in movimento (pag.1)  
(Corriere Adriatico) Polo unico Unpiano di rilancio per le scuole (pag.3)

# NAZIONALE

---

**2017/01/16**

- (Il Resto del Carlino) Esplode la rabbia dei terremotati «Siamo ancora tra le macerie» (pag.5)  
(Il Sole 24 Ore) Sgravi mirati a chi assume i giovani (pag.6)

# Tra Pitti, Riva e Berlino i calzaturieri in movimento

La stagione delle fiere entra nel vivo  
In molti scommettono sulla Germania

## ECONOMIA

**MONTE URANO** Ieri Pitti (con la Russia in recupero), oggi Riva del Garda e Milano e domani Berlino. Il tempo delle fiere continua. Terminato il Pitti Uomo, la moda si è spostata a Milano per la fashion week (fino a domani) ma per la scarpa ferma ha portato una trentina di rappresentanti ad esporre alla Expo Riva Schuh a Riva del Garda che è iniziata sabato per concludersi domani, giorno di avvio di sei saloni a Berlino, manifestazioni che stanno diventando sempre più interessanti per alcune aziende del distretto marchigiano.

Con i lavori ancora in corso, le proiezioni sui dati relativi alle presenze del Pitti Uomo indica-

**Pistonese: «Firenze rappresenta un bel trampolino di lancio per la collezione»**

no dunque un'affluenza complessiva di circa 24.300 compratori provenienti da oltre cento

paesi, in linea con l'edizione di un anno fa. Gli organizzatori si sono detti molto soddisfatti della partecipazione estera, (circa 8.800 persone) e contenti anche della presenza italiana (-3,5% rispetto a gennaio 2016) che si è attestata a 15.500 compratori.

### Il recupero

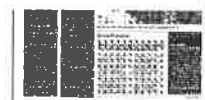
Per Fermo il dato più confortante è il previsto calo degli operatori turchi e l'altrettanto previsto recupero della Russia. Un recupero in linea con quello che sta accadendo nelle principali manifestazioni del settore moda. Negli ultimi periodi il ritorno alle manifestazioni di settore non sempre si è tradotto in un aumento degli ordini ma comunque la presenza resta sempre un buon segnale perché vuol dire che la Russia vuole ripartire. La situazione dei consumi appare migliorata. Secondo Contactlab ed Exane Bnp Paribas, dopo un difficile 2015, le vendite di beni di lusso sono aumentate del 5% rispetto all'anno precedente. «Non ci sono più molte notizie negative e quindi il consumatore russo è più tranquillo» ci ha detto un reatiler russo che preferisce restare

nell'anonimato. Tra i fattori che hanno contribuito ad aumentare le vendite anche il clima, decisamente più rigido rispetto ai due precedenti inverni. «La scarpa made in Italy è sempre la prima scelta. Se c'è il prezzo e l'articolo piace viene acquistata», ci rincuora il rivenditore.

### Umore positivo

Se da Mosca arrivano segnali incoraggianti, anche da Pitti l'umore è positivo. «Sono tornato a Firenze dopo qualche stagione di stop. Pitti rappresenta un bel trampolino di lancio ed è un salone che ti permette di aggiustare la collezione sulla base dei feedback che ricevi», ci dice Rocco Pistonesi del brand Rocco P di Torre San Patrizio. «Il futuro? Credo ci sia bisogno di una maggiore specializzazione delle aziende produttive insieme ad un deciso intervento del Governo sul fronte del made in Italy».

Sulla stessa linea il commento di Andrea Granatelli di Montegranaro, titolare del brand Green George: «Bisogna conti-



nuare a fare ciò che sappiamo fare, migliorandoci continuamente».

#### **La fiera a Garda**

Da sabato una trentina di imprese fermane è presente a Expo Riva Schuh a Riva del Garda, manifestazione dedicata alla scarpa di volume, di fascia media e medio bassa con visitatori provenienti soprattutto dalla Germania e dai Paesi del Centro e Nord Europa. Sono 1.449 gli espositori presenti, di cui 1.162 stranieri, su una superficie netta di 32.715 metri quadri. Diverse aziende fermane saranno poi a Berlino da domani al 19 gennaio per partecipare a Premium o a Panorama.

**Massimiliano Viti**

# Polo unico Un piano di rilancio per le scuole

## IL PROGETTO

**FERMO** Scuola, si cambia. L'arrivo dei nuovi stanziamenti, di cui abbiamo riferito ieri, apre importanti scenari per il futuro del mondo scolastico. Una vera e propria pioggia di milioni per tre nuove scuole medie. Il progetto interessa due scuole di Fermo, Betti e Fracassetti, che saranno realizzate ex novo, e la scuola di Falerone di cui riferiamo nell'altra pagina. Il commissario per la ricostruzione Vasco Errani ha dato il via libera ai finanziamenti che dovrebbero arrivare in tempi brevissimi. Soddisfazione è stata espressa dal sindaco Paolo Calcinaro che, comunque, attende il decreto in merito allo stanziamento. La conferma è arrivata dall'assessore regionale Angelo Sciapichetti, il quale ha dato l'annuncio di 12 nuove scuole tra Fermano e Maceratese, per un totale di 48 milioni e 730mila euro.

### I particolari

Per quanto riguarda Fermo, per la media di Falerone la cifra stanziata è di 2 milioni e 100mila euro. Nel capoluogo la scuola media Betti avrà risorse pari a 4 milioni e 300mila euro, per 300 studenti, mentre la Fracassetti di 3 milioni di euro, per 207 studenti. Per il Fermano lo stanziamento complessivo ammonta quindi a 9 milioni e 400mila euro, di cui 7 milioni e 300mila euro solo per Fermo. La sede delle nuove scuole del capoluogo dovrebbe essere nella zona accanto all'Ipsia, nell'area della palestra dell'istituto che si trova a

valle di via Salvo D'Acquisto, ma su questo dovrà pronunciarsi il Comune. Si presume che la spesa di oltre 7 milioni sia comunque inferiore a quella che sarebbe stata necessaria per l'adeguamento antisismico degli edifici lesionati dal terremoto. Ma, di là dalla spesa, si tratta di un progetto che segue la filosofia dello spostamento delle scuole fuori dalle mura. Il trasloco temporaneo di quest'anno, con il trasferimento accanto alla sede della Provincia, aveva già fatto balenare un'idea di questo genere, anche se ora l'attenzione si sposta verso l'area dell'Ipsia. Tra l'altro, oltre ai lavori per la realizzazione delle scuole medie, in ballo c'è anche un ulteriore milione e 100mila euro per la sistemazione dei laboratori del Montani che fanno salire la cifra finora a disposizione del Fermano a 10 milioni e mezzo, di cui 8 milioni e 400mila solo per Fermo. Sempre più città delle scuole.

### Il nodo

Ma la città delle scuole deve ancora sciogliere un altro nodo, quello relativo al Liceo classico Caro. Dopo il temporaneo trasloco nella sede del Liceo delle scienze umane, in via Perpentì, gli alunni sono tornati in parte nella sede storica, in via Leopardi, sistemata dopo il terremoto, e in parte all'ex Euf, accanto al Conservatorio Pergolesi. Si tratta di due edifici in centro, così come in centro sembra che la scuola voglia restare. Nei giorni scorsi s'è anche tenuta la Notte del Liceo classico che



ha dato il via all'orientamento per le preiscrizioni. Una scuola in questi ultimi anni in crescita, tanto che c'è curiosità nel verificare la tenuta delle preiscrizioni. Si è anche costituito un comitato di genitori che ha chiesto rassicurazioni in merito al rientro nella sede storica. Una decisione definitiva deve essere presa anche in base ai possibili stanziamenti a disposizione. I lavori al classico hanno comunque permesso il rientro di gran parte degli studenti a di-

cembre, a poco più di un mese dalla scossa che li aveva obbligati al trasloco. Tempi rapidi, infine, per le due scuole medie, visto che i lavori non dovranno sottostare ai codici degli appalti ma saranno gestiti direttamente dall'Ufficio per la ricostruzione della Protezione civile: potrebbero essere realtà già dal prossimo anno scolastico.

**Domenico Ciarrocchi**

## L'iniziativa

### Partite le giornate dell'orientamento

◆ Orientare la scelta scolastica e formativa degli alunni delle scuole medie è l'obiettivo che si pone anche questa nuova edizione di "Sono io che scelgo per me" promossa dall'Ambito Sociale XIX. Il progetto vede coinvolti quasi 500 alunni delle scuole medie dei Comuni dell'Ambito (hanno aderito ben 7 Istituti comprensivi, mentre sono 8 gli istituti superiori che verranno visitati) che fino al 24, al mattino, in orario scolastico, faranno visite dirette alle scuole superiori del Fermano, guidati da insegnanti e studenti, per conoscere l'offerta formativa, scolastica e le possibilità di sbocchi professionali. «Il tema dell'orientamento alla scelta scolastica e formativa è centrale oggi – ha detto il sindaco di Fermo e Presidente del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Paolo Calcinaro – questo progetto rappresenta una valida occasione per facilitare l'incontro tra gli istituti scolastici superiori del Fermano e tutti gli alunni dei 31 Comuni dell'Ats». Il via c'è stato sabato scorso con gli alunni delle classi terze dell'IsC Fracassetti -Capodarco. Questa manifestazione si aggiunge a "Scuola Aperta".

## La conferenza

### Domani incontro sulla dislessia

◆ Approfondire il metodo Crispiani, le sue basi neuroscientifiche e motorie, la sua applicazione nelle pratiche rieducative per lo sviluppo globale di bambini e ragazzi. E' questo l'obiettivo del convegno "Dislessia e difficoltà scolastiche, cosa fare a scuola e in famiglia" in programma domani dalle ore 16 alle ore 19 alla Sala Rita Levi Montalcini (viale Trieste, 27), organizzato dal Centro Clinico Psicologico e Pedagogico Victor con l'Istituto Itard. All'appuntamento, per il quale ai partecipanti verrà rilasciato un attestato di partecipazione e agli insegnanti sarà fornito un certificato di frequenza del Centro Studi Itard, parteciperanno Piero Crispiani, docente ordinario dell'Università di Macerata; Francesca Vallesi, pedagista e terapeuta Itard, responsabile del Centro Victor Fermo; Eleonora Palmieri, pedagista clinica e terapeuta Itard, psicologa; Maurizio Pincherle, neuropsichiatra infantile; Luciana Salvucci, dirigente scolastica dell'IsC Colmurano; Michele Binchi, laureato in Scienze motorie e sportive, responsabile dell'attività di base dell'Union Calcio; Felice Vecchione, psicologo e pedagista clinico.

# Esplode la rabbia dei terremotati «Siamo ancora tra le macerie»

*Raduno degli sfollati ad Accumoli: «Tempi infiniti, ora basta»*

**Roberto Fiaccarini**  
# ACCUMOLI (Rieti)

«**VEDRETE** che la prossima manifestazione sarà meno pacifica». Le parole della barista di Grisciano sono più che sufficienti per far capire che da queste parti non ne possono più. Quassù c'è gente pacifica che però non ha più niente da perdere perché dopo il terremoto ha perso quasi tutto, e ora è pronta a farsi sentire con ogni mezzo. Anche, appunto, con mezzi meno pacifici di quelli con cui ieri in quattrocento hanno manifestato la loro rabbia. Grisciano è una frazione di Accumoli è sta al centro del triangolo della morte, perché a una manciata di chilometri ci sono anche Amatrice e Arquata: qui il 24 agosto, la notte della prima scossa che sconvolse il centro Italia, morirono quasi trecento persone. E oggi, più o meno cinque mesi dopo, nono-

**ALLARME BUROCRAZIA**  
Qualcuno si sente un terremotato di serie B rispetto ad altre situazioni

stante le promesse del governo e della Protezione civile, tutto è come prima, a cominciare dalle macerie che fanno da sfondo anche alla manifestazione: stanno esattamente dove stavano prima e non

si sa ancora né come né dove saranno spostate. Ed è così un po' ovunque.

**GLI SFOLLATI** temono che la burocrazia completi il lavoro iniziato dal terremoto: hanno paura, cioè, dello spopolamento dei loro paesi, perché molti residenti non avranno voglia di tornare visti i tempi infiniti del post emergenza. «La cosa più triste che si registra in questi giorni è che molte persone stanno rinunciando alle case provvisorie perché qui non torneranno più – dice infatti Luigi Rendina, uno degli organizzatori –. E uno scenario preoccupante, perché questi posti vivono di gente, di persone, persone che devono invece essere messe nelle condizioni di tornare qui al più presto possibile. Se togliamo questo qui non rimarrà più niente».

**E COME** lui la pensano gli altri: a Grisciano si sono dati appuntamento sfollati del Lazio e delle Marche, accomunati dalla stessa tragedia e dalle stesse paure. Si sentono dimenticati e per questo si sfogano davanti a taccuini e telecamere, affinché la loro voce arrivi a chi deve arrivare. Per adesso, però, non vogliono ancora andare all'attacco frontale: «Questa è una manifestazione pacifica – aggiunge infatti Rendina –, non è una protesta contro lo Stato, la Regione, il commissario Errani o il ca-

po della Protezione Civile, Curcio: è solo una richiesta d'aiuto, un modo per dire alle istituzioni di darci una mano, di velocizzare e snellire le procedure, di non mandarci aiuti a tre giorni da questa iniziativa, ma di farlo in maniera sistematica e organizzata». Ma è certo che Errani e Curcio non possono far finta di niente di fronte alla gente che addirittura scende in strada. E se il Movimento 5 Stelle parla di «sacrosanta protesta», gli sfollati continuano a dire che «dal 24 agosto è tutto fermo» e che «i tempi per avere le casette sono troppo lunghi». E in molti s'insinua anche il sospetto degli interventi a doppia velocità: qualcuno, per dirla chiaramente, si sente terremotato di serie B rispetto a quei centri che hanno avuto più visibilità (e già qualche casetta in legno) come Norcia e Amatrice. «Ci hanno rubato pure il terremoto», dice a tal proposito uno sfollato di Accumoli, paese che fu epicentro della prima scossa, ma ora si vede messo da parte. Però ora non è il caso di rompere il fronte degli sfollati, perché i nemici da battere sono altri. Come la burocrazia che, come dice uno dei manifesti in giro per Grisciano «fa più danni del terremoto».

## La cosa più triste

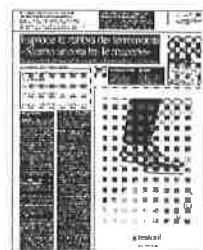
Molte persone rinunciano alle case provvisorie perché non torneranno più

## In tanti

A Grisciano si sono dati appuntamenti sfollati del Lazio e delle Marche

## Il presidente Mattarella a Camerino Inaugura l'anno accademico n. 681

Il 30 gennaio il presidente della Repubblica Sergio Mattarella sarà presente all'inaugurazione del 681° anno accademico dell'Università di Camerino, una delle città marchigiane colpite dal terremoto



**Incentivi.** Per le agevolazioni contributive fino a 3.250 euro varrà l'ordine cronologico di presentazione delle domande

# Sgravi mirati a chi assume i giovani

Bonus triennale sugli ingressi dall'alternanza scuola-lavoro ma servono le istruzioni Inps

PAGINA A CURA DI

**Ornella Lacqua**

**Alessandro Rota Porta**

Per favorire l'occupazione giovanile la legge 232/2016 (legge di bilancio 2017) ha introdotto un bonus contributivo legato all'alternanza scuola-lavoro.

In realtà, si tratta di una parziale riedizione dell'agevolazione concessa fino al 31 dicembre scorso ai datori di lavoro che realizzavano assunzioni a tempo indeterminato (legge 208/2015), destinata però alla sola platea dei giovani.

Nel dettaglio, è previsto l'esonero contributivo a favore dei datori di lavoro privati che assumono, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018, a tempo indeterminato, studenti che abbiano svolto attività di alternanza scuola-lavoro o periodi di apprendistato presso l'azienda stessa: il comma 308 della legge 232 estende il beneficio alle nuove assunzioni con contratti di lavoro in apprendistato, esclusi i contratti di lavoro domestico e quelli degli operai in agricoltura.

Il bonus consiste nell'esonero dal versamento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro (ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche e con esclusione dei premi e contributi Inail) nel limite massimo di 3.250 euro su base annua, per un massimo di 36 mesi.

Con riferimento all'apprendistato, l'incentivo porterebbe - di fatto - all'azzeramento della contribuzione.

## La platea

I soggetti che possono portare in dote il beneficio sono gli studenti che, entro sei mesi dall'acquisizione del titolo di studio, abbiano svolto presso il datore di lavoro che li assume attività di alternanza scuola-lavoro pari o ad almeno il 30% delle ore di alternanza previste dalla leg-

ge 107/2015; oppure al 30% del monte orario previsto per le attività di alternanza all'interno dei percorsi di istruzione e formazione professionale; o, ancora, al 30% del monte ore previsto per le attività di alternanza realizzata negli istituti tecnici superiori; o, infine, pari al 30% del monte ore previsto dai rispettivi ordinamenti per le attività di alternanza nei percorsi universitari. Le ore obbligatorie di alternanza scuola lavoro sono 400 per gli istituti tecnici e professionali e 200 per i licei.

In pratica, quindi, l'assunzione agevolata spetta al datore di lavoro che ha impiegato lo studente per almeno 120 ore di alternanza se proviene da una formazione tecnica o 60 ore per chi proviene dal liceo.

## Alternanza scuola-lavoro

● L'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati e attuati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro. La legge 107/2015 ha previsto il rafforzamento del collegamento fra scuola e lavoro, attraverso l'introduzione di una durata minima dei percorsi di alternanza negli ultimi tre anni di scuola secondaria di secondo grado

In alternativa, ai requisiti minimi legati all'alternanza, i giovani per i quali scatta l'assunzione agevolata possono essere quelli che hanno svolto periodi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore, il certificato di specializzazione tecnica superiore o periodi di apprendistato in alta formazione.

## La procedura

Il bonus verrà erogato dall'Inps secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nei limiti delle risorse disponibili pari a 7,4 milioni per il 2017 (maggiori risorse sono stanziati a partire dal prossimo anno).

Per questo è necessario attendere le istruzioni dell'istituto. Comunque, per ottenere l'incentivo dovranno ricorrere alcune condizioni in capo al datore di lavoro, che deve rispettare i requisiti generali per le agevolazioni sulle assunzioni previsti dall'articolo 31 del Dlgs 150/2015, tra cui:

- l'assunzione non deve costituire attuazione di un obbligo preesistente;
- non deve violare il diritto di precedenza, stabilito dalla legge o dal contratto collettivo;
- il datore di lavoro o l'utilizzatore con contratto di somministrazione non devono avere in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi, salvo specifiche esimenti.

L'Inps monitorerà il numero dei contratti incentivati e le minori entrate contributive: se emergono scostamenti rispetto alle risorse finanziarie stanziati, bloccherà le ulteriori richieste.

DIRIPRODUZIONE RISERVATA

## IN ESCLUSIVA PER GLI ABBONATI

Le norme citate  
[www.quotidianolavoro.ilsole24ore.com](http://www.quotidianolavoro.ilsole24ore.com)





## Il percorso



**I DESTINATARI**

**Assunzioni per due anni**  
 L'agevolazione è rivolta a tutti i datori di lavoro privati che dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018 effettuano nuove assunzioni con contratto a tempo indeterminato, anche in apprendistato, esclusi i contratti di lavoro domestici e quelli relativi agli operai nel

settore agricolo. I lavoratori che possono portare in dote l'incentivo sono i giovani che abbiano svolto, presso lo stesso datore di lavoro che li assume, almeno il 30% delle ore di alternanza di scuola-lavoro oppure un periodo di apprendistato duale



**LA DOMANDA**

**Su prenotazione**  
 L'incentivo è a richiesta: pertanto, in attesa di istruzioni, si suppone che (come per lo sgravio "giovani under 30") i datori di lavoro dovranno presentare un'istanza preliminare di ammissione all'Inps, attendere che sia dichiarata la

prenotazione dell'incentivo e comunicare il contratto all'istituto. Ottenuta dall'Inps la conferma della prenotazione dei fondi, il datore di lavoro potrà esporre in Uniemens l'incentivo. Occorre comunque attendere una circolare Inps



**L'INCENTIVO**

**Tetto a 36 mesi**  
 Lo sgravio contributivo consiste nell'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro fino a 3.250 euro su base annua, per un periodo massimo di 36 mesi. L'agevolazione non riguarda i premi e i contributi dovuti

all'Inail ed è possibile usufruire dell'incentivo anche nel caso in cui l'assunzione sia effettuata con un contratto di apprendistato. Resta comunque ferma la salvaguardia delle prestazioni pensionistiche previste a favore dei lavoratori oggetto dell'agevolazione



**LE RISORSE**

**Partenza con 7,4 milioni**  
 Sono previsti dei limiti massimi di spesa per il riconoscimento del beneficio contributivo (7,4 milioni di euro per il 2017, 40,8 per il 2018, di 86,9 per il 2019, di 84,0 per il 2020, 50,7 per il 2021 e 4,3 per il 2022). Nel caso in cui, dal monitoraggio delle domande presentate ed

accolte, risultino scostamenti (anche in via prospettica) del numero di domande rispetto alle risorse finanziarie disponibili, l'Inps non prenderà in esame ulteriori domande di accesso all'incentivo. Spetterà al Governo valutare se proseguire o meno il beneficio dopo il 2018